

TEATRO COMUNALE PAVAROTTI-FRENI

L'AltroSuono

festival 2023

Sulle ali della preghiera



14 marzo ore 20.30 - prima italiana

**Da Oriente a Occidente:
un'Odissea classica**

Tan Dun compositore e direttore

Da Oriente a Occidente: un'Odissea classica



Tan Dun direttore

Lei Xu soprano

Megan Moore mezzosoprano

Yi Li tenore

Yi Yang basso baritono

Han Yan pipa

Filarmonica del Teatro Comunale di Modena

Coro Lirico di Modena

Maestro del coro Stefano Seghedoni

Programma di sala

WOLFGANG AMADEUS MOZART - Ouverture da *Così fan tutte*

TAN DUN - Concerto per orchestra d'archi e pipa

Intervallo

TAN DUN - Three Ancient Stories

per cantanti solisti, coro, pipa e orchestra

Parte I

Parte II

Parte III

Così fan tutte è la terza della grande trilogia di opere composte da Mozart con Lorenzo Da Ponte come librettista, insieme a *Le nozze di Figaro* e *Don Giovanni*. La sua *Ouverture* è una breve introduzione all'opera, incentrata sui capricci del rapporto uomo/donna. La prima rappresentazione avvenne al Burgtheater di Vienna il 26 gennaio 1790, il giorno prima del 34° compleanno di Mozart. Il brano è diviso in due tempi, un breve *Andante* seguito da un *Presto*, di grande slancio, in forma di sonata.

Il *Concerto per orchestra d'archi e pipa* deriva dall'opera teatrale di Tan Dun *Ghost Opera*. Diviso in quattro movimenti da eseguire senza pause, il brano mette in risalto elementi cinesi tratti dagli assoli di pipa. *Ghost Opera* è un'opera per quartetto d'archi e pipa con acqua, metallo, pietre e carta. Il compositore la descrive come "una riflessione sulla spiritualità umana, troppo spesso sepolta dal bombardamento della cultura urbana e dai rapidi progressi della tecnologia". È un dialogo intertemporale e interculturale che tocca il passato, il presente, il futuro e l'eterno; impiega elementi della cultura cinese, tibetana, inglese e americana. Combina le tradizioni esecutive del concerto classico europeo, del teatro delle marionette delle ombre cinesi, delle installazioni di arti visive, della musica popolare, del teatro drammatico e del rituale sciamanico.

Three Ancient Stories per cantanti solisti, coro, pipa e orchestra

È un racconto sinfonico-corale basato su altrettante storie ispirate da antiche pitture murali ai margini occidentali del deserto del Gobi, lungo la favolosa Via della Seta.

Al centro, la figura di Buddha e la celebrazione spirituale dei suoi insegnamenti e dei concetti universali e senza tempo di amore, perdono, sacrificio, salvezza. Un racconto che si dipana attraverso diversi discepoli, figure che dal dipinto prendono forma e diventano Piccolo Principe, l'Uccello di Tutte le Vite, l'Albero di Bodhi...

Sinossi

Parte I

Un antico coro canta ai piedi dell'Himalaya. Il Piccolo Principe e un gruppo di ragazzi si divertono con gli uccelli. Un uccello cade dal cielo e il Principe, rattristato, chiede chi possa alleviare il suo dolore. All'improvviso, il cielo si apre e si ode la voce del Mantra: "Sii in pace. Metti il povero uccello morto su un lato della bilancia. Taglia un pezzo della tua carne e mettilo sull'altro. Se la bilancia si equilibra, sarai pacificato". I ragazzi eseguono il decreto del Mantra ma la bilancia non trova l'equilibrio. Mantra riappare e spiega al Piccolo Principe che tutte le vite - piccole come una formica o giganti come un dinosauro - sono uguali. Per questo motivo, il Principe dovrebbe mettere tutto il suo corpo sulla bilancia per raggiungere l'equilibrio. Il Piccolo Principe è illuminato. Cammina verso un albero di Bodhi e medita sotto l'albero per 49 giorni diventando Buddha. L'uccello morto rivive, si libra intorno a Buddha e si identifica come l'Uccello di Tutte le Vite inviato dal Mantra.

Parte II

La Cerva dai Nove Colori ed i suoi fratelli stanno passeggiando lungo un lago misterioso quando sentono una richiesta di aiuto. Contro il volere delle sorelle, la Cerva dai Nove Colori si precipita a salvare l'uomo che annega, il quale riconosce che il suo salvatore è proprio la creatura che il re sta inseguendo con fervore. La Cerva chiede all'uomo di non rivelare la sua posizione o "raccolgerà ciò che ha seminato". L'uomo giura che non la tradirà mai. Tornato in città, il re promette una lauta ricompensa a chi riuscirà a catturare la Cerva dai Nove Colori: "Creatura preziosissima, la sua pelle farà risplendere le donne, le sue corna e ossa aumenteranno la longevità degli uomini. A chi rivelerà dove si trova, il re offre una lauta ricompensa: milioni d'oro, gioielli e terre infinite". Tentato dalla ricompensa, l'uomo tradisce il suo salvatore e conduce il re e le guardie a catturare la Cerva dai Nove Colori. Il Cervo invoca l'aiuto di Buddha, ma viene pugnalato a morte dall'uomo. Quando il re e le sue guardie scoprono che la Cerva aveva salvato l'uomo dall'annegamento, piangono.

Parte III

In un magnifico palazzo, l'imperatore si gode un'allucinante danza *apsara* eseguita dalle sue tre figlie: Miaoyin, Miaoshan e Miaoqing. All'improvviso, una guardia di corte si precipita a riferire che una donna ha urgente bisogno di un paio di braccia e di occhi per salvarsi dalla morte. Nessuno si offre volontario per aiutarla, tranne Miaoshan, la più bella delle tre figlie: "I genitori mi hanno dato gli occhi e le braccia. Buddha mi ha dato il cuore e l'anima". Per salvare la vita della madre morente e del suo bambino, decide volontariamente di offrire i suoi occhi e le sue braccia. L'imperatore, per amore della figlia, si oppone fermamente. L'amore di un padre e di una figlia scorre lungo e profondo nelle lacrime. Alla fine Miaoshan convince il padre e cede i suoi occhi e le sue braccia più belli in un rituale solenne: inginocchiati in cerchio intorno a lei, il coro osserva Miaoshan mentre fluttua sopra di loro liberando i suoi occhi e le sue braccia. Inizia la musica funebre. In mezzo alla danza sfrenata, si erge come una scultura di Bodhisattva con mille braccia e mille occhi, le sue braccia accarezzano le nostre ferite umane e i suoi occhi vegliano sulla nostra sofferenza umana. Il rituale continua mentre tutti danzano appassionatamente.

Biografia

Tan Dun

Artista di fama mondiale e Ambasciatore di buona volontà dell'UNESCO, ha lasciato un segno indelebile sulla scena musicale mondiale grazie a un repertorio creativo che spazia tra i confini della musica classica, delle performance multimediali e delle tradizioni orientali e occidentali. Vincitore delle più prestigiose onorificenze, tra cui Grammy Award, Oscar/Academy Award, Grawemeyer Award, Bach Award, Premio Shostakovich, il Leone d'Oro alla carriera e, più recentemente, l'Abu Dhabi Festival Award. La sua musica è stata eseguita in tutto il mondo da importanti orchestre, in teatri d'opera, festival internazionali, trasmessa in radio e televisione. Come direttore d'orchestra di programmi innovativi in tutto il mondo, ha guidato la Mahler Chamber Orchestra e la NHK Symphony Orchestra giapponese, la NDR Radiophilharmonie, la London Symphony Orchestra, l'Orchestra di Londra, l'Orchestre National de Lyon nella loro tournée in Cina, la Royal Concertgebouw Orchestra, la London Symphony Orchestra, la Philadelphia Orchestra, la Metropolitan Opera Orchestra, la Royal Stockholm Philharmonic Orchestra, la Los Angeles Philharmonic, l'Orchestra nazionale di Francia, la BBC Symphony Orchestra, la Filarmonica della Scala, i Münchner Philharmoniker, l'Orchestra dell'Accademia Nazionale di Santa Cecilia, la Melbourne Symphony, la Sydney Symphony Orchestra, tra gli altri.

Ha registrato per Sony Classical, Deutsche Grammophon, EMI, Opus Arte, BIS e Naxos. Le sue registrazioni hanno ottenuto riconoscimenti, tra cui un Grammy Award (*La tigre e il dragone*) e una nomination (*The First Emperor; Marco Polo; Pipa Concerto*), il Japan's Recording Academy Awards per il miglior album di musica contemporanea (*Water Passion after St. Matthew*) e il premio della BBC per il miglior album orchestrale (*Death and Fire*).

Three Ancient Stories

per cantanti solisti, coro, pipa e orchestra

Composizione e libretto di Tan Dun

Parte I

(Un antico canto sanscrito si ode in lontananza)

(Sanscrito) Il Bodhisattva della Compassione,

mentre era immerso nella meditazione

vide il vuoto di tutti e cinque gli Skandha e ruppe i legami con tutto quello che lo faceva soffrire...

(Sanscrito) Il Bodhisattva della Compassione,

(Sanscrito) mentre era immerso nella meditazione

vide il vuoto di tutti e cinque gli Skandha e ruppe i legami con tutto quello che lo faceva soffrire...

Ragazzi: vola via! Vattene!

Vola!

- Principino: vola via! Vattene!

Oh, no!

Ho fatto cadere l'uccellino da lassù...

Oh no, è morto! Guarda, è morto!

Oh, Cielo! Com'è potuto succedere?

Chi mi aiuterà ad alleviare il dolore del mio cuore?

Oh, Cielo!

- (Mantra in Sanscrito)

Sono qui per guidarti,

con amore e compassione,

per alleviare la sofferenza e

il dolore del tuo corpo e della tua anima

se mi reciterai ogni giorno...

Ti reciterò, lo prometto, ogni giorno...

Potresti dirmi come alleviare la mia sofferenza?

È semplice, metti l'uccellino morto sul piatto della bilancia,

e un pezzo della tua stessa carne sull'altro.

Quando la bilancia raggiungerà il punto di equilibrio,

non soffrirai più.

Ahahahahah, ma è facile!

L'uccellino non è più grande del tuo mignolo.

Dove devo tagliare questo pezzo di carne?

Dalla mano? Dalla gamba?

Assolutamente no, che male!

Taglialo dalle natiche allora.

Non farà male.

Sei sicuro?

Non farà male, ahah, sì, non farà male

Mi aiuterete? – Permetteteci di aiutarvi.

Uno, due, tre...

Ahi! Il dolore mi sta uccidendo...

Questo pezzo di carne è molto più grande dell'uccellino, abbiamo finito!

Eh?

Oh, la bilancia non è in equilibrio!

Oh no, non mi avevi detto che la mia carne avrebbe fatto da contrappeso?

Vieni, tagliamone un altro pezzo.

Absolutamente no! Mi ha fatto malissimo!

- (Mantra in Sanscrito)

La sofferenza del tuo corpo e della tua anima, non è paragonabile a quella dell'uccellino.

Sulla terra tutti gli esseri viventi, che siano piccoli come una formica, o grandi come un dinosauro, hanno tutti la stessa importanza.

Questo vuol dire che la bilancia raggiungerà l'equilibrio solo quando metterai tutto te stesso su quel piatto.

Se riesci a comprendere ciò, allora metti le tue preghiere,

metti la tua riverenza,

metti la tua anima,

cantami ogni giorno,

solo allora la bilancia raggiungerà l'equilibrio.

Solo allora la tua sofferenza verrà alleviata.

Capisco adesso.

La sofferenza del mio corpo e della mia anima non può essere paragonata a quella dell'uccellino.

Su questa terra tutti gli esseri viventi, che siano piccoli come una formica, o grandi come un dinosauro, hanno tutti la stessa importanza.

Andò verso L'albero di Bodhi...

(Mantra in Sanscrito)

Ricorda: mediterò qui seduto in questa posizione.

Per quarantanove giorni non aprirò gli occhi,

né lascerò il mio posto finché non sarò completamente sveglio.

Dì a mio padre e a mia madre di non preoccuparsi.

E di ai miei amici
di dimenticarsi di me.
Quando mi sveglierò, sarò rinato.

(Inno alla Compassione: l'Uguaglianza)

Buddha, il Compassionevole, tu sei:

nato per tutte le persone e sveglio per il mondo.

Tu sei Figlio della Terra, la Luce dell'Illuminazione.

Dici che tutti gli esseri viventi saranno uguali,

che il Cielo e la Terra diventeranno una cosa unica,

che gli uomini rispetteranno tutte le creature,

e che tutti vivranno in pace.

Buddha, il Compassionevole, la tua grazia riscalda tutte le anime.

Buddha, il Compassionevole, il tuo amore illumina tutte le vite.

Sei nato per tutte le persone e sveglio per il mondo.

Tu sei figlio della Terra, la Luce dell'Illuminazione.

Parte II

Accanto a un lago antico e misterioso, la bellissima Cerva dai Nove Colori cammina con le sue sorelle, la scena è di una bellezza commovente poiché è illuminata dal sereno, lago d'argento.

Le sorelle della Cerva: presso il lago conosciuto da nessuno,
abita la Cerva dai Nove Colori con il suo clan.

Per boschi argentei vagano questi cervi,
in una luce nebbiosa, fatata, eterea.

Presso il lago conosciuto da nessuno,
abita la Cerva dai Nove Colori con il suo clan.

Per boschi argentei vagano questi cervi,
in una luce nebbiosa, fatata, eterea...

Fei – Fei –

Le sorelle della Cerva: presso il lago conosciuto da nessuno,
abita la Cerva dai Nove Colori con il suo clan.

Per boschi argentei vagano questi cervi,
in una luce nebbiosa, fatata, eterea.

Presso il lago conosciuto da nessuno,
abita la Cerva dai Nove Colori con il suo clan.

Questi cervi vagano per boschi argentei,
in una luce nebbiosa, fatata, eterea...

Fei – Fei –

Le sorelle della Cerva: presso il lago conosciuto da nessuno,
abita la Cerva dai Nove Colori con il suo clan.

Questi cervi vagano per boschi argentei,
in una luce nebbiosa, fatata, eterea.
Presso il lago conosciuto da nessuno,
abita la Cerva dai Nove Colori con il suo clan.
vagano questi cervi per boschi argentei,
in una luce nebbiosa, fatata, eterea...

Un uomo che sta affogando: aiuto!

La Cerva dai Nove Colori: qualcuno sta affogando,
sta chiamando aiuto. Devo andare a salvarlo!
No! Non andare! Non andare!
Se vai ti vedranno, gli uomini arriveranno per farci del male,
velluto spelato, corna strappate,
e la pelle scuoiata per farne i loro abiti.
Che altro? Ci mangeranno!
Non andare!
Aiuto!

Guanyin, Dea della Misericordia,
devo andare a salvarlo!
Non andare! Non andare!
Guanyin, Dea della Misericordia,
lo so bene, non appena lo salverò lui mi tradirà.
Ma devo andare, altrimenti affogherà.
Ahimè! Guanyin, Dea della Misericordia,
altrimenti affogherà...
No! No! No!

(Contro il volere delle sorelle, la Cerva dai Nove Colori andò e
salvò magicamente l'uomo che stava annegando.)

Non sono morto...? (in preda alle allucinazioni)

No, non lo sei.

Sei la Cerva dai Nove Colori?

Sì, sono la Cerva dai Nove Colori.

Oh, Cielo! La mia salvatrice,
non so come ringraziarti.

Non ce n'è bisogno!

Ma ti prego: al tuo ritorno a casa, non rivelare a nessuno il luogo
in cui noi cervi viviamo.

Gli uomini, ahimè – gli uomini vogliono darci la caccia.

Quindi ti supplico...

Mia salvatrice, non rivelerò dove ti trovi,
se ti dovessi tradire,

che il mio corpo possa ricoprirsi di ulcere,
e che l'agonia e la sofferenza siano la mia pena.
Non ti tradirò, non ti ingannerò.
Non maledirti più.
Mi tradirai sicuramente...
Non potrei mai tradirti...
Se mi tradisci,
raccoglierai quello che hai seminato.
Bellissima Cerva dai Nove Colori, se ti tradirò
raccoglierò quello che ho seminato,
Cerva dai Nove Colori, stai tranquilla...
Non parlare più, non giurare più,
ci incontreremo ancora sicuramente!

La scena si apre sulla città con il re che annuncia alla folla.

Il Re: Cerva dai Nove Colori

- la più preziosa tra le creature,
immane fortuna porterà.

Chiunque riveli dove si trova

aiuterà a realizzare il sogno della nostra Regina.

Il Re offre una cospicua ricompensa –

tonnellate d'oro, numerosi gioielli e terre infinite!

Una così grande ricompensa, oh sì!

Una così grande fortuna, oh sì!

Sai dove si trova la Cerva dai Nove Colori?

Se sai dove si trova,

senza dubbio la ricompensa del Re sarà tua!

So dove si trova la Cerva dai Nove Colori.

L'hai vista?

Molto più di questo – abbiamo parlato.

È bella?

Bella proprio come la sognava la Regina:

corni bianchi come la neve,

vellutate e lucenti come l'argento,

un manto splendido con le strisce.

Può cambiare in nove colori diversi.

Povera Cerva dai Nove Colori!

Sai dove si trova?

Stavo annegando e lei mi ha salvato.

Lei ti ha salvato,

e ora tu vuoi tradirla?

È solo una cerva, io ho bisogni reali.

Ho bisogno di cibo, ho bisogno di soldi,
la mia famiglia muore di fame...
Povera Cerva dai Nove Colori!
Non perdere tempo, parti subito.
Dai la caccia alla Cerva dai Nove Colori per me!

Eccola! La Cerva dai Nove Colori.
L'albero vorrebbe un po' di pace,
ma il vento non si ferma mai...
Avevo già messo in conto il tuo tradimento,
ma sono comunque venuta a salvarti.
Oh, Cielo! Ho salvato una vita umana,
ho avuto pietà dell'umanità.
Oh, Terra! Ho salvato la vita di quell'uomo,
ho avuto pietà di loro.
Oh, tu! È la tua vita che ho salvato,
ho avuto pietà di te.
E allora, perché voi uomini volete comunque darmi la caccia?
Perché volete comunque uccidermi?
Miserabile umanità, ho avuto pietà di te.
Perché vuoi comunque uccidermi?
Buddha il Compassionevole, dove sei?
Prego affinché tu venga a proteggermi, ti prego.
Buddha il Compassionevole, mi avevi detto
della tragica fine che fanno i traditori.
Un Karma cattivo attende coloro che sono contaminati
da egoismo e avidità.

Ah!

(L'uomo che stava annegando afferrò improvvisamente una spada
da una guardia e trafisse la Cerva dai Nove Colori)

Oh, Cielo!

L'albero vorrebbe un po' di pace,
ma il vento non si ferma mai...
Buddha, il Compassionevole, dove sei?

Ah!

L'uomo che stava affogando trafisse di nuovo la Cerva dai Nove
Colori. La Cerva dai Nove Colori morì nel dolore.

Inno alla Misericordia: Karma

Buddha pieno di amore e compassione, dove sei?

Buddha pieno di amore e compassione, dove sei?

Ti preghiamo di perdonarci,

e di ascoltare la nostra penitenza:

Umanità,
l'egoismo e l'avidità ti porteranno alla rovina.
Non tradire chi ti ha salvato, non abbandonare i tuoi fratelli.
Buddha pieno di amore e compassione, dove sei?
Ti preghiamo di farci dono
non di gelosia, ma di lodi;
non di egoismo, ma della volontà di condividere;
non di avidità, ma di generosità;
non di cattiveria, ma di armonia.

Parte III

In un magnifico palazzo, l'Imperatore gioca con le sue tre figlie ballando e suonando con il liuto.

L'Imperatore: brava! (a Miaoqing)

Brava! (a Miaoyin) Brava! (a Miaoshan)

Miaoying, Miaoqing e Miaoshan

mie care figlie,

quando ballate io vedo le Ninfe Apsaras

giungere sulla Terra e donare benedizioni.

Principessa Miaoyin: Padre, Miaoshan è la migliore a ballare, i suoi occhi sono più luminosi, il suo corpo più espressivo.

Non solo è bella,

ma ha anche un cuore gentile.

Sì, davvero, è la migliore delle tre.

Mie amate figlie, che voi siate benedette.

Principessa Miaoshan: Padre, le mie sorelle maggiori sono degne di nota per avermi lodato così... Padre, tu mi hai donato gli occhi;

mia Madre mi donato le forme,

è Buddha ad avermi donato questo cuore...

Guardia di corte: Vostra Maestà, brutte notizie!

Una giovane donna in travaglio ha strani sintomi.

Sta diventando cieca, e le sue mani stanno marcendo.

Abbiamo urgente bisogno di qualcuno

che le doni un paio di occhi e un paio di braccia,

altrimenti la giovane donna morirà presto,

e il suo bambino non sopravviverà...

Che possiamo fare? – È terribile!

Mio caro padre, mia cara madre,

la mia gratitudine per voi è più alta del cielo,

più grande della terra, più lunga del fiume, più profonda del mare.

I miei genitori mi hanno donato gli occhi e le braccia,

Buddha mi ha donato il cuore e la mia anima.

Posso salvare questa donna, ne sono capace,
perché non dovrei farlo ora?
Le donerò i miei occhi e le mie braccia...ti supplico,
caro Padre,
permettimi di aiutarla...
No, no,
tu sei la mia figlia più bella e gentile.
Anche se il mondo finisse oggi,
mia amata figlia,
non ti lascerei andare!
Oh mia gentile e cara ragazza, Miaoshan,
non donare i tuoi occhi e le tue braccia...
Mio caro Padre, mi hai cresciuta giorno per giorno,
mi hai aiutata a diventare quella che sono.
Con il tuo amore, alto come una montagna e
profondo come il mare,
comprendo il significato della parola gratitudine.
Senza i miei occhi,
senza le mie braccia,
ho ancora il cuore donatomi da Buddha...
Buddha il Compassionevole,
mi hai donato il cuore, mi hai donato la vita,
ora ti donerò io tutto quello che ho
per salvarla, per aiutarla,
per proteggerla da un pericolo imminente...
Caro Padre
ti supplico accetta la mia dedizione filiale.
Ti prego, accetta la supplica di tua figlia.
Caro Padre,
permettetemi di donarle i miei occhi e le mie braccia...
(Il padre che stava piangendo fu infine persuaso
dalle parole della figlia...)
Inizia l'Inno alla Misericordia: il Sacrificio!
Oh Bodhisattva Compassionevole
dalle mille braccia e dai mille occhi,
le tue mille braccia accarezzano
le ferite dell'umanità,
I tuoi mille occhi guardano alla nostra sofferenza,
Le tue mille braccia e i tuoi mille occhi
ci danno speranza.
Il tuo sacrificio è più grande del più profondo dei mari;
il tuo sacrificio è più grande della più alta delle vette;

la tua saggezza risplende luminosa come il sole e la luna;
la tua compassione mi accompagna;
la tua grazia riscalda la mia anima,
il tuo amore illumina la mia vita.

Buddha, il Compassionevole,
il tuo sacrificio è più grande del più profondo dei mari;
il tuo sacrificio è più grande della più alta delle vette;
la tua grazia riscalda la mia anima,
il tuo amore illumina la mia vita.

Il tuo sacrificio è più grande del più profondo dei mari;
il tuo sacrificio è più grande della più alta delle vette;
la tua grazia riscalda la mia anima,
il tuo amore illumina la mia vita.

Filarmonica del Teatro Comunale di Modena

Violini primi Daniele Giorgi*, Francesco Salsi,
Alessandro Perpich, Lavinia Tassinari, Mario Donnoli,
Laura Di Marzio, Michaela Bilikova, Costanza Scanavini,
Ayaka Kubota, Da Won Ghang, Ketí Ikononi,
Giacomo Bramanti, Davide Simonelli, Sabina Bakholdina

Violini secondi Anton Berovski, Elia Torreggiani, Elisa Mancini,
Marialucrezia Barchetti, Anna Astori, Ottavia Reggiani,
Federica Mosa, Daniele Negrini, Ilaria Taioli,
Marianna Rava, Francesco Ferrati, Giulia Galantini

Viola Françoise Renard, Silvia Vannucci, Elena Favilla,
Erica Alberti, Marcello Salvioni, Claudia Chelli,
Aliaksandra Zebryna, Emma Spangaro,
Valentina Rebaudengo, Novella Bianchi

Violoncelli Alessandro Culiari, Tiziano Guerzoni,
Başak Canseli Çifci, Antonio Silvestro Salvati,
Irene Zatta, Elia Moffa, Jacopo Paglia, Silvia Sciolla

Contrabbassi Alberto Farolfi, Lucio Corenzi,
Salvatore La Mantia, Pierluca Cilli,
Alfredo Alejandro Supino, Matteo Magigrana

Flauti Filippo Mazzoli, Emma Longo (anche ottavino),
Tu Sijing (secondo ottavino)

Oboi Fabrizio Oriani, Paolo Vivaldelli,
Stefano Rava (anche corno inglese)

Clarinetti Ivan Villar Sanz, Samuele Di Federico,
Ivan Villanova (clarinetto basso)

Fagotti Paolo Carlini, Christian Galasso,
Riccardo Rinaldi (controfagotto)

Corni Federico Fantozzi, Federica Bazzini,
Alessandro Crippa, Tommaso Ruspa

Trombe Alessandro Rosi, Andrea Squassina, Edoardo Marinoni

Tromboni Andrea Maccagnan, Raffaele Talassi,
Roberto Pecorelli (anche trombone basso)

Tuba Filippo Archetti

Timpani Danilo Grassi

Percussioni Diego Basile, Simone Galuppo,
Federico Moscano, Paolo Nocentini

Arpa Elena Meozzi

* Spalla

Coro Lirico di Modena

Soprani Virginia Barchi, Gloria Contin,
Katia Di Munno, Eva Grossi,
Giovanna Falco, Miyamura Kaho,
Milena Navicelli, Ambra Gattamorta, Agnes Sipos,
Luisa Staboli, Evgenia Suranova, Asako Uchimura

Mezzosoprani Maria Caruso, Ilaria Italia,
Tamara Cardo, Rumiana Petrova, Anna Valdetarra

Contralti Elisa Gentili, Jihye Kim, Lucia Paffi,
Viktoriia Tkachuk, Iulia Schramm, Flavia Votino

Tenori primi Matteo Bortolotti, Andrea Corradini,
Yiyang Guo, Michele Pinto,
Liu Jianwei, Giacomo Prinetti, Mignani Marco

Tenori secondi Alberto Imperato, Lorenzo Donato,
Lorenzo Sivelli, Ezio Pirovano,
Shohei Ushiroda, Nicola Enrico Zagni

Baritoni Ruben Ferrari, Alessandro Nuccio, Kazuya Noda,
Enrico Rolli, Fujjiyama Hitoshi, Chongzhao Wang

Bassi Alen Abdagic, Maike Chen, Daniele Cusari,
Paolo Floris, Luca Marcheselli, Angelo Lodetti

24 marzo ore 20.30 - prima assoluta

About Birds

Yuval Avital composizione, regia, video-art e programmazione software

Meitar Ensemble

Keren Tannenbaum violino, voce

Talia Herzlich violino, voce

Benedikt Bindewald viola

Johnathan Gotlibovich violoncello

Progetto in collaborazione con FMAV Fondazione Modena Arti Visive

About Birds è un progetto multimediale commissionato dal Festival l'Altro Suono al poliedrico artista Yuval Avital nel contesto di Modena UNESCO City of Media Arts e presentato in collaborazione con Fondazione Modena Arti Visive, Ensemble Meitar, Felicja Blumental Association, Studio Annette e FBMC – Israel.

L'idea centrale dell'opera è nata nel 2020 durante il lock down. In quell'occasione l'artista ha iniziato la produzione di un nuovo opus intitolato *Birds* (uccelli) composto da una partitura per un quartetto d'archi e una serie di dipinti realizzati con acquerello su carta che dal 23 marzo al 04 giugno saranno esposti in mostra a FMAV Palazzo Santa Margherita a Modena. La partitura è un racconto musicale che alterna echi stravinskiani e ritmi ostinati e modi melodici mediorientali. "Ogni sezione rappresenta, come i dipinti, uno stato d'animo – racconta l'artista -: ore di insonnia, osservando gli uccelli che saltavano nel cortile, momenti di desiderio e momenti di vuoto, creando un viaggio all'interno del proprio io. La partitura è poi divenuta una drammaturgia che unisce alla musica una metamorfosi in cui gli interpreti si trasformano in uccelli".

Mercoledì 22 marzo alle 18 Yuval Avital e Aldo Sisillo presentano il progetto in un incontro dal titolo *Nuovi rituali contemporanei* presso AGO Modena Fabbriche Culturali in Largo Porta Sant'Agostino nel contesto del ciclo di lezioni aperte organizzate da FMAV in collaborazione con FEM Future Education Modena (ingresso libero fino a esaurimento posti).



TEATRO COMUNALE
DI MODENA
fondazione



Comune di Modena



FONDAZIONE DI **MODENA**

Si ringraziano

BPER:
Banca

ASSICOOP
Modena&Ferrara s.p.a.

UnipolSai
ASSICURAZIONI



I nostri soci, i nostri sostenitori

bsgsp FONDAZIONE
BANCO S.GEMINIANO
E S.PROSPERO

COMMERCIALE FOND s.p.a.
www.commercialefond.it



TIPOGRAFICO
www.stctipografico.it

Angelo Amara
Rosalia Barbatelli
Gabriella Benedini Bulgarelli
Simone Busoli
Maria Rosaria Cantoni
Maria Carafoli
Rossella Fogliani
Sarah Lopes-Pegna
Paola Maletti
Eva Raguzzoni
Maria Teresa Scapinelli
Sonia Serafini
Amici dei Teatri Modenesi

I nostri sponsor

coop
Alleanza 3.0

SI. RE. COM. s.r.l.

TOMMASO GRANDI
DENTAL CLINIC